

Verzasca e Piano

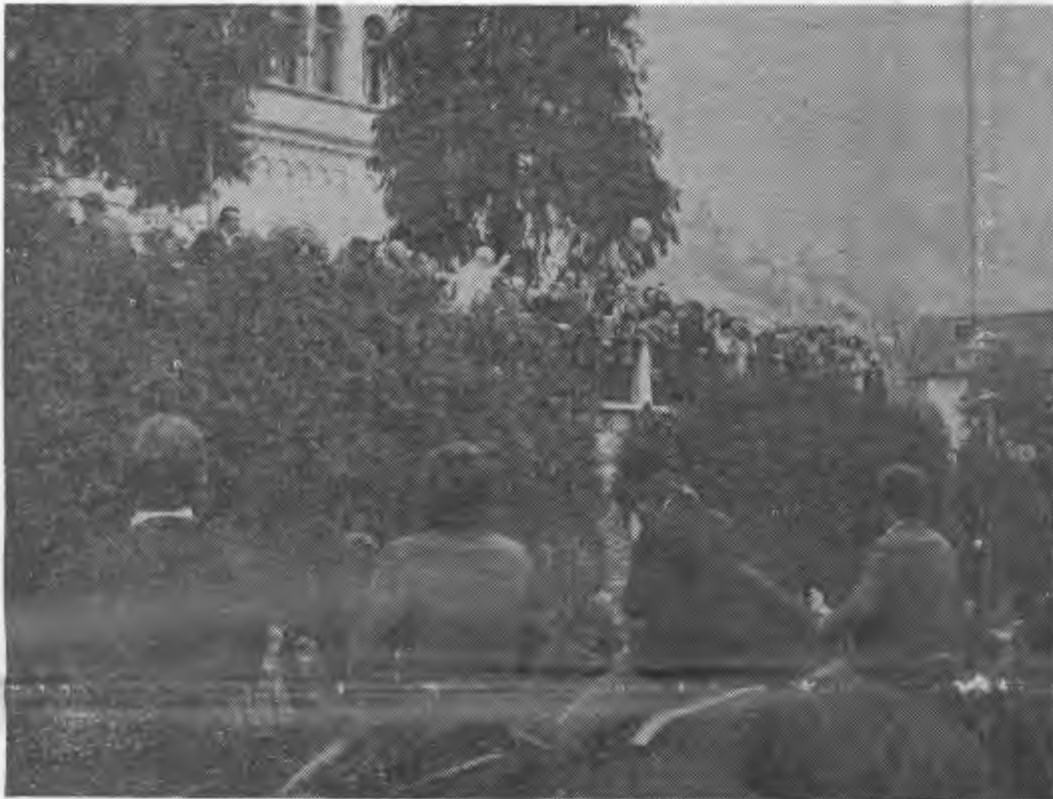
Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Redazione: Genet,

Mensile di informazione

SANT'ANTONIO 1972

Una Sagra che rivive ogni anno con l'entusiasmo e la fede racchiusi nel cuore di Gordolesi e Verzaschesi



A pensar come tutto al mondo passa. E quasi orma non lascia. Ecco è fuggito. Il dì festivo, ed al festivo il giorno Volgar succede . . .

La nostra annuale sagra di Sant'Antonio sembra proprio che non collimi quest'anno con le parole del Leopardi! Infatti un'orma senz'altro la festa di domenica 23 gennaio l'ha lasciata, un'orma speriamo positiva per tutti coloro che vi hanno preso parte attiva. La sagra è riuscita anche questo anno. Forse più di talune passate edizioni. Il tempo grigio ha probabilmente influito su una maggiore presenza di fedeli alle funzioni religiose, che non se fosse stato bel tempo.

Si può comunque affermare che in complesso la partecipazione sia stata numerosa sia al mattino che al pomeriggio. Segno tangibile questo che la devozione al nostro santo Patrono non è poi così tanto diminuita come a volte si è tentati di credere. Specie occorre tener presente che viviamo in una epoca dove la parola crisi è all'ordine del giorno di qualsiasi discorso e luogo. Crisi ovunque, crisi dunque anche nella Chiesa. La risposta della gente di Gordola alla chiamata dell'annuale sagra di Sant'Antonio ha dimostrato che da noi la crisi ancora non è giunta sotto una forma così sentita come in certi altri luoghi.

Speriamo ma soprattutto preghiamo affinché da noi non si arrivi a dei livelli purtroppo ben tristi

di religione già vigenti altrove. La Santa Messa solenne ha visto una eccezionale partecipazione di fedeli i quali hanno attivamente seguito il rito condecorato in modo stupendo ed encomiabile dal locale coro giovanile Juventus, diretto in modo magistrale ed egregio dal signor Luigi Moranda. Questo coro, che si produce tra l'altro ogni domenica in chiesa, ha suscitato in questa occasione profonda ammirazione e raccolto unanime consensi nella popolazione.

Il celebrante, Padre Laim del collegio Papio di Ascona, ha tenuto una brillante omelia, ascoltata da tutti i fedeli presenti. Nel pomeriggio, dopo la Lode Vespertina si è svolta la processione col trasporto del simulacro di Sant'Antonio, seguita dalla benedizione eucaristica.

Quindi, sul piazzale della chiesa, ha avuto luogo l'ormai tradizionale benedizione dei cavalli e di numerose automobili. A conclusione della giornata si è tenuto l'incanto dei doni offerti a favore della chiesa. Da rilevare inoltre il buon funzionamento del banco di beneficenza con la vendita dei biglietti della lotteria, invero pochi furono quelli buoni!

Come detto all'inizio, una bella e riuscita sagra e con soddisfacente adesione di fedeli ad onorare il nostro patrono.

Chi non avesse ancora effettuato l'abbonamento è pregato di usufruire della polizza contenuta nei precedenti numeri

GENNAIO Spunti di osservazione

La grande festa dell'ottimismo commercializzato ha detto addio ad un anno carico di sventure e di paure.

Gratifiche e tredicesima hanno contribuito al massiccio investimento. In fondo è stato un vorticoso giro di denaro che ha distribuito letizia: a chi l'ha speso e a chi l'ha guadagnato; anche i più minchioni, che sanno di non poter risalire il fiume della vita e che si concedono con trepidazione nascosta, le speranze gratuite degli auguri invecchiando di un anno.

Un po' di sorriso non è mancato nemmeno alle vedove, ai derelitti, poiché nel segreto delle rimembranze si sono ritrovati davanti ai miti presepi della loro infanzia.

Per rimpiangerli.

A rimanere a bocca amara sono sempre gli egoisti, che stanno sulla terra senza radici, come gli alberi natalizi!

L'anno da poco cominciato è ingordo di settimane da consumare. Alla fine dell'anno, si trova tutto vecchio, anche quello che ci sembrava nuovissimo. Bè, è una ruota che gira così, non scoraggiaci!

Tutto è ancora vecchio perché l'uomo non è cambiato. Gli auguri scambiati nella pagana notte del 31 dicembre dalle genti per un felice e prospero anno nuovo, sem-

brava dovessero tramutare all'improvviso l'inverno in primavera. Invece non è così. Mandando in cocci un anno perduto ci si è ben guardati dal buttare alle ortiche le velleità di possesso, le abitudini di invidia e litigo, le miserie e le negligenze. Tutto è rimasto com'era; l'unica differenza: un anno in meno da scavalcare, da prelevare!

La neve di fine autunno non dappertutto viene, di solito si fa attendere spesso fino a gennaio. Quando nell'aria appaiono i primi fiocchi, i bimbi corrono alla finestra, la neve scende giù, copre i tetti, le strade, le campagne.

La neve mette dentro una certa allegria, non è musona come la pioggia, non pizzica i nervi come il vento. Siamo a gennaio, col gelo, le lunghe notti, qualche malattia di stagione.

La natura riposa e fermentano i semi affidati alla terra sotto il mantello di neve; dove non trionfa il sempreverde dei limoni e degli aranci, tutto è brullo nei campi. Per molti l'inverno significa divertimento sui campi da sci, mentre per altri significa il continuare l'aspra battaglia contro il bisogno, che insidia l'uomo per tutta la vita.

Bisogna rispondere con la solidarietà, mai bisogna perdere l'occasione di un gesto fraterno: la carità riscalda, illumina, lega!

LuMj

RICORDI

Perchè le Cappelle grandi

lungo i sentieri della Verzasca?

Lungo la strada vecchia della Verzasca, giustamente restaurata per interessamento della Sezione «TURISMO» della Pro Tenero e Valle Verzasca, si osservano, con interesse, delle cosiddette «Cappelle grandi»; fra altro, la principale è quella - del Circolo a Lavertezzo, illuminata giorno e notte; e un'altra, tipicamente «grande e aperta» è quella che sta a metà circa del sentiero di Irt, davanti al Gannone, presso la rapida del fiume Verzasca, riconosciuta in tutta la Svizzera come una delle bellezze naturali più grandiose e tipiche della Verzasca; un'altra «cappella non tanto grande, ma costantemente aperta» è quella di Soscarasca, alla confluenza dell'Osola col fiume Verzasca; questa è anche, a quanto sembra, la più antica della valle, essendo stata ispirata dai pittori bergamaschi, che hanno operato a Brione nella seconda metà del 1700, quindi una delle più preziose e caratteristiche; un'altra «cappella grande» è quella che era dedicata alla Madonna di Noè e, più tardi, a S. Teresa del Bambino Gesù, vicino al ponte in ferro, a Brione Verzasca (dove tenevano la doggia i compadroni dell'ape Giove); poco lontano, vi era un ponticello ad arco romano della vecchia mulattiera; altra «cappella grande e tipica» è quella che sorge «Al Perdell», al confine fra Brione e Gerra Verzasca, sotto la cantonale; questa è stata costruita nel 1655 e reca la seguente scritta: gli uomini di Brione «allora Brione e Gerra formavano un sol comune) hanno fatto fare questa opera per loro devotone - Pietro Cascione, sindaco, l'anno 1655; occorre rilevare che questa cappella si è miracolosamente salvata integralmente nonostante che la - buzza del 1868 - l'abbia investita in pieno. Si può aggiungere alle cappelle grandi quella Ferrini, vicino al ponte sul torrente Efra, dipinta dal Vanoni, nel 1878, sopra Gor-

dola, fra la strada del circolo e la mulattiera. Forse ve ne sono altre che, al momento, non abbiamo presenti. Così la cappella del Vescovo, a Selvatica. Comunque, per quanto ci è stato tramandato per tradizione, almeno parte di queste cappelle grandi e aperte erano state costruite per interessamento della collettività (Circolo, comune o parrocchie) con scopo spirituale, come tutte le chiese e le cappelle, ma anche con uno scopo pratico, eminentemente valligiano, di avere, lungo la strada vecchia, dei rifugi, dove la gente vallerana, sorpresa da temporali improvvisi, poteva trovare un rifugio, almeno provvisorio, anche lontano del paese e senza disturbare nessuno.

Esse sono quindi un simbolo della collettività valligiana. Ora che la parrocchia di Brione sta interessandosi della ricostruzione della simpatica e tipica - cappellina al ponte Piee - riteniamo giusto e opportuno che, col tempo, si pensi anche a salvare - la cappella grande di Irt, davanti al Gannone.

E' il tipico caso della cappella grande in luogo isolato e lontano dall'abitato, che ha reso servizio quale rifugio lungo la mulattiera, alla comunità valligiana. Quivi, fin che il sentiero lo permetteva, venivano in processione i parrochiani di Brione, per implorare la pioggia.

Chi scrive ricorda d'aver partecipato ad una di queste processioni, per implorare la pioggia e di essere ritornato in paese veramente inzuppato per la pioggia ottenuta. Questa cappella grande è dedicata alla Madonna Assunta e a S. Rocco. Non porta date né indicazioni a sapere da chi venne fatta costruire. Per la località dove sorge può essere definita, oltre che cappella dei viandanti verzaschesi, cappella dei pescatori.

C.S

Concorso fotografico della FSSI

- ovvero: Sciatori e non; FOTOGRAFATE SCIATORI! -

Per creare un manifesto di propaganda, la FSSI indice un concorso fotografico, aperto a tutti, secondo le seguenti indicazioni:

1. Le fotografie possono essere in bianco e nero o a colori, formato minimo 18 per 24 cm

2. I soggetti devono rispondere ai seguenti temi:

a) facciamo SCI con la FSSI (alpini)

b) facciamo FONDO, TUTTI - o - il Fondista vive giovane (nordici)

c) giovane FSSI, anche per l'OG (ragazze e ragazzi)

3. Le fotografie devono essere accompagnate dalle seguenti indicazioni oltre, è ovvio, l'indirizzo del concorrente: località, data, se gara precisare quale manifestazione (possibilmente della FSSI); dovrà inoltre essere unita la negativa o rispettiva diapositiva.

4. Tutte le fotografie inviate (con negative e dia) resteranno proprietà della FSSI, la quale ne potrà fare l'uso che crede.

5. Il giudizio della Giuria, composta da responsabili della FSSI e da professionisti del ramo, sarà inappellabile.

6. I premi in palio saranno resi noti entro il 29 febbraio 1972

7. Le fotografie dovranno essere inviate entro il 30 aprile 1972 a: Pio Guidicelli, capo-stampa e propaganda FSSI Via Campo Marzo 15 - 6500 Bellinzona

8. Chi partecipa al concorso ne accetta le presenti condizioni.

9. La premiazione avverrà in occasione dell'assemblea primaverile della FSSI, a Lugano.

A proposito della Wander-Chimica

COMUNICATO

A seguito delle varie prese di posizione sullo insediamento della Wander Chimica S. A. in territorio di Cugnasco, il Gruppo per la Difesa del Piano di Magadino si è allargato e formalmente costituito in COMITATO PROVVISORIO DI STUDIO venerdì 21 gennaio 1972. All'unanimità ha deciso di intraprendere tutti i passi necessari per sopperire alla carenza di informazione sullo spinoso problema. Il suddetto Comitato provvisorio si propone segnatamente di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica della regione, affinché ogni cittadino venga responsabilizzato in vista di una decisione che non può essere presa se non dopo ampio e circostanziato dibattito. Il Comitato è composto dei seguenti cittadini:

Remigio Bravo, proc. di banca
Giorgio Campana, impresario
Alberto Feitknecht, ing. agr.
Sergio Gnesa, agricoltore
Corrado Orelli, proc. comm.
Antonio Padlina, agricoltore
Cesare Patocchi, pensionato
Livio Patocchi, rapp.
Ettore Pifferini, imp. az. elettrica
Germano Pifferini, rapp.
Natale Pifferini, agricoltore
Nicolao Pifferini, imp. PTT
Carlo Sonderegger, ing. civ. pens.
Lauro Tognola, prof. alla Magistrale

UN'ALTRA VOCE

L'Assemblea Patriziale di Cugnasco decideva la vendita di circa mq. 80'000 di terreno situato nelle vicinanze del Fiume Ticino. La convocazione fu fatta nelle formule di assemblea straordinaria, con invito a mezzo uscere. L'invito tassativo a tutti i cittadini, tanto che da diversi anni ed anche per espressioni di diversi a memoria di uomo non si era mai visto un numero così grande di cittadini. Solitamente le Assemblee Patriziali non raggiungono il numero bastevole per poter deliberare validamente, ma per questa circostanza fu messo in pratica ogni possibile movimento, con invito forse anche ai patrizi trasferiti in altri comuni e perfino all'estero. Troppo premeva ad

alcuni interessati di poter raggiungere lo scopo.

Ci risulta anche la riguardosa offerta fatta al Presidente del Patriziato e dell'On. Sindaco di Cugnasco, con qualche altro influente cittadino di un invito speciale a visitare la ditta Sandoz a Basilea (direttrice della Wander Chimica di Locarno) che sono rientrati entusiasti tanto da escludere qualsiasi disturbo o inquinamento dell'ambiente. Naturalmente che la ditta interessata avrà presentato agli inesperti visitatori solo la parte favorevole sottacendo gli inconvenienti immancabili. Risulta che in certe parti della Svizzera hanno perfino sospeso le lezioni delle scuole e da ogni parte viene giornalmente elevato un lamento. Cosa divverrà al Piano di Magadino?

La costruzione dello stabilimento deve essere concesso dal Comune, con approvazione cantonale. La zona interessa il comune di Locarno, Gerra Piano, Gudo, Contone, Cadenazzo, quindi i due distretti. Osiamo sperare che ognuno che ha a cuore e ragiona debba dichiarare già sin d'ora il proprio preavviso negativo in modo speciale gli agricoltori che hanno già a combattere le diverse malattie degli ortaggi, i cacciatori che non avranno più un posto di sparare una cartuccia, i pescatori che vanamente getteranno la loro lenza. Gli altri viventi sono costretti a sorbire i residui tossici di questi mortali complessi?

Ancora una volta risulta lampante la fragilità dei Patriziati incapaci a tutelare gli interessi della collettività e si lasciano influenzare da questi magnati industriali senza prima sottoporre la parte che potrebbe arrecare un danno collettivo all'esistenza. Nel caso attuale si convoca un'assemblea straordinaria mettendo il carro davanti ai buoi. Esiste e funziona una sezione in Governo cantonale dell'Epurazione dell'aria che avrebbe dovuto e essere interpellata. Non è da escludere che vi siano degli interessati personali i quali si infischiano della salute altrui.

Patrizio cugnaschese

SERVIZIO MEDICO PER IL MESE DI FEBBRAIO 1972

Domenica 6 Dr. med Politta Giuseppe Gordola tel. 8 43 13

Domenica 13 Dr. med Borrani Carlo, Vira Gamb. tel. 6 32 55

Domenica 20 Dr. med. Soldati Gianfranco, Locarno tel. 7 79 77 oppure tel. 7 44 13

Domenica 27 Dr. med Pedrazzini Bernardo, Locarno tel. 7 60 14 oppure tel. 7 60 15



**togni graziano
gordola**

tecnico diplomato
studio d'architettura
tel. 093 8 51 90 - 8 48 66
progetti - delibere - liquidazioni
direzione lavori - domande sussidi



Joppini Siro

diploma federale
IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI
Nuovo negozio presso la Casa
comunale a Gordola
GORDOLA Tel. 8 42 37



**SONOIGNINI
SILVIO**

Maestro pittore dipl.

IMPRESA DI PITTURA

GORDOLA

Tel. 093 8 47 71



NELLO BOTTINELLI

Assicurazioni di tutti i generi
Palazzo Banca Popolare Svizzera
6600 LOCARNO
Tel. uff. 7.88.55 Tel. abit. 7.22.22



Binella
Il trattamento
scientifico della pelle
si regola
secondo la natura
dell'epidermide

**Farmacia
ALDO CASSINA
Gordola**

Tel. 093 8 43 57

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A
Cosmetics

La Panetteria - Pasticceria

Gibaldi Silvio

Gordola

raccomanda le sue specialità

per ogni vostra occasione

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO
Tel. 092 6 94 83

Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

APPARECCHI
FOTOGRAFICI
CINEMATOGRAFICI
PROIETTORI - ACCESSORI

**FOTO
CINE
OTTICA MÜLLER**

LOCARNO
PIAZZA GRANDE
TEL. 093 7 22 94

MURALTO
PIAZZA STAZIONE
TEL. 093 7 32 29

SERVIZIO
RAPIDO
PER OCCHIALI

FERRUCCIO BACCIARINI

Mobili e serramenti

Gordola abit. Tel. 093 8 54 36

Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93

Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot

TENERO

**Carrozzeria
VOSTI CLEMENTE**



GERRA PIANO Tel. 092 6 93 79

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E
PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P.,
VOGORNO

Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).

La Cassa Rurale; immune da crisi, ben gerita e rivolta alle necessità locali:

La Cassa Rurale vuole che i suoi risparmi siano al sicuro da qualsiasi rischio. Nell'interesse dei suoi soci e clienti essa rinuncia a operazioni speculative.

La Cassa Rurale non ripartisce gli utili. Ciò che risulta quale beneficio annuo va ad alimentare

il fondo inalienabile che serve da riserva di garanzia e da efficiente patrimonio comune.

I membri del Comitato di Direzione e del Comitato di Sorveglianza lavorano senza un utile personale. L'opera volontariamente altruistica promuove il senso della solidarietà: ciò rende ancora più simpatica la Cassa Rurale.

Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 2 35 96

**Massaie Verzaschesi
Bruno Cioccarelli**
vi porta solo carne di
prima qualità

SONOGNO

† In memoria

Mentre le sue amate cime già si ricoprivano del gelido candido manto, reclinando le stelle e le rose alpine, ed addormentando per il lungo inverno quei suoi amati monti, abbiamo accompagnato al Camposanto la cara salma di chi fu Flavio Patà.

Appassionato contadino ed alpeggiatore, Lui aveva vissuto la Sua purtroppo breve vita lassù sui monti tra lo stormire dei venti e la pace dell'infinito spazio. Lassù dove si è più vicino a Dio al quale, il destino troppo presto l'ha chiamato lasciando la sua cara famiglia nel dolore ma nello stesso tempo, con la riconoscenza di avere avuto da Lui il sublime esempio di uomo integerrimo e di padre esemplare.

A tutta la sua grande famiglia il giornale porge sincere condoglianze.

VOGORNO

Festa di San Antonio Abate
La nostra popolazione celebrerà domenica prossima, 30 gennaio, con la consueta solennità, la festa di San Antonio abate. Nella chiesa parrocchiale dedicata al santo Eremita le sacre funzioni saranno con il seguente orario: ore 8.00: prima S. Messa; ore 10.00: S. Messa solenne; ore 14.00: Lode vespertina e benedizione eucaristica.

Seguirà, sul sagrato, l'incanto dei doni offerti a favore della chiesa, in onore del Santo.

DA GERRA PIANO

Cose comunali

In una sessione straordinaria del Consiglio comunale, tenutasi il 17 dicembre, sono state decise tre opere differenti ma tutte rivolte a potenziare l'Azienda comunale acqua potabile.

1. Assunzione di una parte delle tubazioni della Cooperativa acqua potabile di Agarone.
2. Posa di due nuovi tronchi di tubazioni secondarie sulla collina, nella località di Fontanascia e di Berögna.

3. Acquisto del terreno per il nuovo serbatoio di Pinascio. Tutti oggetti, che comportano una spesa globale di fr. 39'700 sono stati accettati all'unanimità dopo breve discussione.

Lutti nostri

Barera Maria, spentasi a novanta anni il 25 novembre; Massera Stefano morto a 79 anni il 2 dicembre; Vosti Filomena, morta a 78 anni il 20 dicembre.

Tre persone umili e schive della notorietà che hanno consacrato al lavoro l'intera loro esistenza, coltivando la terra avuta in reaggio dai loro avi.

Chiusura di negozio

A fine anno ha chiuso i battenti il negozio di generi alimentari e diversi che i signori Molinari gestivano ad Agarone. E' un vero peccato perché ora tutta la collina, la cui popolazione è in continuo aumento, non dispone più di alcun negozio, mentre fino a pochi anni fa ce n'erano due.

La mancanza di personale e la forte concorrenza delle grandi ditte ha portato a questa decisione che priva una larga parte del paese di una comodità che forse non è stata finora sufficientemente apprezzata.

Speriamo che qualcuno possa presto colmare questa lacuna.

Acquedotto Val Pesta

Secondo le prime previsioni avrebbe dovuto entrare in funzione negli scorsi mesi di luglio o di agosto. I lavori sono proceduti in alcune parti assai a rilento e ciò anche a motivo del periodo estremamente piovoso della scorsa primavera durante il quale le sorgenti davano un gettito fortissimo ed hanno impedito l'ultimazione delle captazioni fin quando, arrivato un periodo di bel tempo, il loro livello si è abbassato. A ritardare l'entrata in funzione dell'impianto è poi stata la constatazione che alcuni serbatoi non erano stati ultimati come alle prescrizioni ciò che portò a delle riparazioni con una ulteriore perdita di tempo. Si spera adesso che l'intero impianto possa esser messo in funzione nelle prossime settimane.

TENERO

Preso atto delle notizie divulgate nei scorsi giorni dalla stampa e dalla radio riguardanti due referendum, deposti mercoledì 5 gennaio alla Cancelleria comunale di Tenero-Contra, il Municipio ritiene suo dovere rare le seguenti precisazioni essendo state presentate dai promotori del referendum delle argomentazioni che non corrispondono alle realtà dei fatti.

Per ciò che concerne la pubblicazione all'albo comunale di un elenco che riportasse in modo chiaro e comprensibile l'onere fiscale di ogni contribuente, come a richiesta della Mozione dell'on. Galletti e confermata, il Municipio si era pronunciato favorevolmente all'unanimità, persuaso che una tale pubblicazione poteva contribuire alla formazione di una maggiore coscienza fiscale, a tutto vantaggio della comunità. Il Consiglio comunale invece è stato di parere contrario, respingendo la Mozione con 10 voti sfavorevoli, 8 favorevoli e una astensione.

Con il problema del nuovo Centro scolastico il Comune di Tenero-Contra si dibatte da oltre 15 anni.

Dopo averne fissato l'ubicazione, all'unanimità, già nel 1964 il 23 ottobre 1967 il Consiglio comunale respingeva un credito straordinario di fr. 5'000 per lo studio di un progetto di massima dando incarico al Municipio di esaminare la costruzione in elementi prefabbricati, ritenuti più convenienti. Dopo varie trattative il Municipio sceglieva una ditta di prefabbricati della Svizzera interna per l'allestimento di un progetto di massima come a mandato del Consiglio comunale.

Non avendo però i mezzi finanziari a sua disposizione l'Esecutivo domandava un credito di fr. 10'000 che il Consiglio comunale gli concedeva in data 12 ottobre 1970. La Commissione di Gestione, nel suo rapporto, accettato all'unanimità, in quell'occasione proponeva che unitamente allo studio in elementi prefabbricati si avesse a sottoporre il progetto ad un tecnico in materia perché avesse ad allestire un preventivo di massima in convenzionale.

Con Messaggio municipale del 2 giugno 1971 il Municipio sottoponeva al Consiglio comunale i due studi richiesti (prefabbricato e convenzionale) pur facendo rilevare il ritardo con cui si erano svolte le trattative per i prefabbricati e facendo rimarcare le gravi deficienze di detto progetto nei confronti del convenzionale.

Proponeva al Consiglio comunale l'annullamento della risoluzione 23 ottobre 1967 chiedente la costruzione del Centro scolastico in prefabbricato e l'autorizzazione di elaborare un progetto in sistema convenzionale in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Educazione e l'Ispettore scolastico, per poter sottoporre i progetti agli organi cantonali per l'esame e l'ottenimento dei sussidi.

Il Legislativo, in data 6 settembre 1971, accettava questo Messaggio con 18 favorevoli ed 1 contrario. L'Esecutivo chiedeva in seguito un preventivo di costo per l'allestimento dei progetti e preventivi definitivi ad uno studio d'architettura; costo che risultava di fr. 110'000.

A completazione del Messaggio precedente ed a maggior chiarimento del Consiglio comunale, in data 4 novembre 1971, con messaggio no. 199, il Municipio chiedeva detto credito che il Consiglio comunale accettava, il 6 dicembre 1971, con 15 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astensioni (e non come erroneamente pubblicato sulla stampa con 9 voti contro 8).

Contro questa risoluzione è stato interposto il referendum. Il Municipio si vede così bloccato un oggetto al quale ha dedicato il suo massimo impegno negli ultimi anni e non è neppure in grado di dar seguito alle giustificate richieste di 154 cittadine che, in data 7 luglio 1970, chiedevano una sollecita soluzione della Casa materna: problema, quello della Casa materna, che non può essere scisso dal nuovo Centro scolastico. Il Municipio non può ritardare questo problema a causa di discussioni sterili e di utopie illusorie, e ritornerà sull'oggetto a tempo opportuno, dopo aver preso posizione sul referendum entro i termini concessigli dalla legge.

GORDOLA

Auguri vivissimi porge la redazione alla gentile Signora Ester Marietta, nata Branca che negli scorsi giorni ha festeggiato in buona salute il suo 99. genetliaco.

Pure all'amico cacciatore Signor Giovanni Treichler senior, già socio fondatore della Società Cacciatori Verzaschesi, vadano le nostre vive felicitazioni per il suo 75. compleanno per tanti anni ancora di felicità.

Cara Signora Irma Morinini. Forse un po' in ritardo ma pure sinceri giungano pure a Lei i nostri auguri per i suoi 75 anni e «ad multos annos».

Alla cara Signora Gelsomina ed all'amico Alfonso Corda che nei giorni scorsi hanno festeggiato in seno alla loro cara famiglia il 35. mo di matrimonio il giornale porge tanti tanti auguri per tanti felici anni di unione e di gioia.

«Varata» l'edizione '72 del carnevale di Gordola

L'invito lanciato la scorsa settimana dai . . . superstiti del già glorioso carnevale gordolese ha avuto esito favorevole e confortante. Infatti un buon gruppo di volenterosi si è presentato venerdì sera al ristorante Martini (sede regale) ed ha subito dimostrato vivo interesse affinché, convenientemente rinforzata la restante valida équipe, il carnevale abbia da continuare, non solo, ma riprendere quota, assicurandosi nuovi, e crescenti successi. E' stato chia-

mato, il nuovo comitato, alla cui presidenza è stato chiamato o meglio unanimemente confermato il veterano (per modo di dire) Enrico Togni, affiancato da validi collaboratori. Sappiamo che già si è iniziato il lavoro, pur nella ovvia segretezza iniziale, per aumentare l'interesse e la curiosità fra la popolazione la quale, non ne abbia timore, sarà debitamente informata. Intanto siamo lieti di poter dare questa prima e sicuramente bene accolta informazione: il carnevale si farà, eccome!

A questo primo annuncio, che riveste piuttosto il carattere di comunicato ufficiale, vogliamo, in questa sede, aggiungere qualche altra considerazione che sarà certamente di gradimento e di maggior interesse ancora per la popolazione.

In primo luogo una positiva constatazione: ossia la sorpresa per la partecipazione e l'interesse dimostrato dai presenti, peraltro accorsi spontaneamente alla riunione. Interesse, e questo è un altro fattore estremamente positivo, che ha subito superato l'oggetto posto in discussione, ossia la tenuta del Carnevale, verso la possibilità e la volontà di, non solo riattivare e mantenere il Carnevale, ma anche di estendere l'attività ad altre iniziative e manifestazioni da realizzare nel nostro paese.

Pertanto venne, ad esempio già prospettata l'idea di studiare la tenuta, così come già avviene in altri paesi della regione, di una tipica manifestazione gordolese, in autunno; la tenuta di serate ricreative, sotto varie forme, nel corso della prossima stagione autunno-invernale. E ciò mediante la costituzione, da tempo vagheggiata da diversi dirigenti di un vero e proprio «ente pro-manifestazioni gordolesi».

Proponiamo questa iniziativa all'attenzione cortese della popolazione, dalla quale gradiremmo pure conoscerne l'opinione e, soprattutto, se domani ciò si avverasse, averne piena e valida collaborazione e appoggio!

SORGE UNA NUOVA SOCIETA' SPORTIVA AVRA' VITA LUNGA?

E' stata costituita lo scorso 28 ottobre presso il Ristorante Sportivi a Gordola, una associazione sportiva denominata Società Pallacanestro STAR Gordola.

Lo scopo di questa nuova società è quello di iniziare anche a Gordola la pratica dello sport della pallacanestro, sport fin'ora ancora troppo poco seguito da noi in Ticino. Si tratta infatti di una disciplina sportiva molto più impegnativa di quanto si possa credere, non solo, ma è pure da considerarsi sport molto più raffinato e piacevole che non, ad esempio, il tanto popolare calcio.

Ora vi chiederete il significato del sottotitolo «Avra vita lunga?» In parole povere eccone la risposta: - occorre inizialmente premettere che non poche furono e tutt'ora sono le difficoltà. Infatti il comitato ha dovuto prodigarsi (e si prodiga attualmente) onde ottenere taluni nulla-osta che, in un Comune come Gordola, sembravano possibili ottenere molto più facilmente, tenuto conto di certe promesse formulateci a suo tempo dalle autorità. . . Ci si lamenta oggigiorno troppo sovente che i giovani tendano in gran parte all'assenteismo ed al menefreghismo di fronte ai problemi della comunità, degli enti pubblici,

Garage E. CHIESA e figli

MINUSIO Tel. 33 28 47

Rappresentante



SKODA

per il locarnese

ORGANIZZA VIAGGI COLLETTIVI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO (Roma, Parigi, Vienna, Berlino, Amsterdam) . MODERNISSIMI PULMANN FINO A 40 POSTI, CON MOLLEGGIAMENTO AD ARIA E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO ED ESPERTO VI GARANTISCONO UNA GITA CONFORTevole SICURA E INDIMENTICABILE

Trasporti

Completi e Giacche da uomo - Pantaloni Sportivi per uomo donna bambini

sono in vendita sabato pomeriggio presso la Fabbrica

Longhi

GORDOLA TRATTO DI MEZZO

Telefono 8.41.89

politici e, non da ultimo, dei problemi della società.

Quando però dei giovani come noi, volenterosi, intraprendenti e con tutta la buona volontà di istituire qualcosa di nuovo che possa favorire anche in un domani, oltre a noi promotori, tutta la gioventù del paese; faticano ad ottenere i necessari consensi, onde poter proseguire nella pratica della nostra disciplina; significa che assenteismo e menefreghismo nel nostro caso non provengono solamente dai giovani !! C'è perciò da augurarsi che anche la nostra società non subisca la sorte che purtroppo, in passato, troppe società hanno dovuto subire.

Aggiungeremo che la neo-società è affilata all'associazione ticinese di pallacanestro (ATP) ed alla federazione svizzera di pallacanestro (FSBA).

Concludendo osiamo sperare in una comprensione ed in un aiuto morale e finanziario sia da parte delle autorità che da parte della popolazione gordolese, verso la società STAR.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale di Gordola era convocato il 13. dicembre 1971 per discutere e deliberare su diversi oggetti all'ordine del giorno, fra questi il piattoforte era rappresentato dal messaggio municipale no. 429; modifiche e aggiornamento Regolamento Organico dei dipendenti del Comune. La seduta è stata aperta alle ore 20.30 dal presidente del C. C. On. Saladini, all'appello nominale hanno risposto presente una ventina di Consiglieri.

Si soprassedè alla approvazione del verbale dell'ultima seduta essendo lo stesso pervenuto ai Consiglieri solo pochi istanti prima dell'inizio dei lavori. Viene quindi data lettura di una lettera del Cons. On. Brughelli Venanzio concernente la Sua dimissione dalla carica di Consigliere Comunale, considerate le motivazioni la dimissione è accettata.

Si fa posto quindi ad una interpellanza del seguente tenore: Lod. Municipio di Gordola Constatato: il precario stato di viabilità e di pulizia in cui si trovano le strade ed i sentieri comunali, massimamente nell'interno dell'abitato di Gordola e segnatamente nelle zone: Soleggio - Torretta - Burio - Boiso - S. Antonio e Rongia, sulle quali si svolge quotidianamente la maggiore parte del traffico locale, tenuto

conto che le stesse portano: al nuovo Centro Scolastico, al Ricovero «Solarium», alla Chiesa, solo per citare i maggiori centri di interesse pubblico.

Considerato: che lo stato-quo più non si giustifica con attuali esigenze in materia viaria ed igienica, il sottoscritto INTERPELLA codesto Lod. Municipio di Gordola per sapere:

1. Se il Municipio si sia o meno reso conto della assoluta necessità di sistemare ed asfaltare tali strade e sentieri Comunali.

2. Se Lo stesso ritiene o meno la opera urgente.

3. Eventualmente come e quando si intende procedere ai suddetti lavori di sistemazione ed asfaltatura. Con perfetta osservanza: Matasci Marco, Consigliere Comunale.

Il Consigliere Matasci, presenta, sviluppa e giustifica brevemente la sua interpellanza, propone al Municipio di procedere immediatamente e di mettere la relativa spesa già in preventivo per il 1972. L'On. Regazzi (Sindaco), a nome del Municipio comunica che all'interpellanza verrà data risposta in una prossima seduta.

Si passa quindi alla discussione sul mess. no. 429. L'entrata in materia è accettata all'unanimità, il Relatore della Comm. di Gestione On. Porta Gianfranco da lettura del rapporto che la stessa ha steso in merito, fa presente l'impegno e l'approfondimento profusi dai membri della Gestione nello studio e la realizzazione di un Organico dei dipendenti del Comune aggiornato, completo e socialmente all'altezza dei tempi onde soddisfare alle esigenze reciproche fra Comune e Dipendenti. Le modifiche e le osservazioni apportate dalla Comm. di Gestione, varie e sostanziali, hanno reso necessarie diverse modifiche al progetto di Regolamento presentato dal Municipio, le stesse osservazione e proposte del resto hanno avuto il pieno appoggio e consenso anche in sede Municipale. Il Comune di Gordola per l'avvenire a norma dell'Art. 2 del Regolamento dei dipendenti del Comune potrà disporre di:

- a) IMPIEGATI
 1 Segretario
 1 Vice-Segretario contabile
 1 Agente di Polizia
 1 Segretaria d'ufficio
 1 Montatore
 1 Capo-operaio
 2 Operai

- 1 custode centro-scolastico
 1 direttore scuole
 1 cuoca mensa scolastica
 1 inserviente cuoca casa dei bambini

1 maestra per i lavori femminili nelle classi elementari

b) INCARICATI

- 1 capo sezione militare
 1 inserviente palazzo amministrativo

- 1 aiuto cuoca mensa scolastica
 1 inserviente casa dei bambini
 25 membri della squadra spegnimento incendi di montagna

- 3 periti comunali
 1 ispettore del bestiame

1 supplente ispettore del bestiame
 Il Regolamento Organico dei dipendenti del Comune complessivamente si suddivide in 38 Art. Art. 1 è l'art. di applicazione

2 determina il numero degli impiegati e degli incaricati

3 stabilisce il metodo di nomina
 4 comprende i requisiti generali e particolari

5 determina la durata delle funzioni

6 stabilisce un periodo di prova
 7 cauzione a favore del comune da parte del segretario e vice-segretario

8 domicilio, tutti i dipendenti devono avere il domicilio nel comune

9 dimissioni - soppressione dello impiego

10 stabilisce il limite di età

11 enuncia i doveri dell'impiegato
 12 responsabilizza i dipendenti dei danni causati per loro negligenza

13 stabilisce la possibilità per il Municipio di modificare le funzioni

14 vieta al dipendente di assumere lavori per conto di terzi e gestire commerci o industrie in proprio o in società con altre persone

15 stabilisce l'ordine delle supplenze

16 segreto d'ufficio

17 deposizioni in giudizio

18 divieti vari, come: abbandonare il lavoro, o frequentare esercizi pubblici durante le ore di servizio

19 prevede chi deve esercitare la sorveglianza disciplinare per la Amministrazione

20 fa divieto ai dipendenti di assumere cariche pubbliche senza il previo consenso del Municipio

21 stabilisce le misure disciplinari

22 assicurazione: gli impiegati del comune sono assicurati contro gli infortuni professionali e non professionali e contro le malattie in

base alle vigenti disposizioni legislative. Gli incaricati sono assicurati contro gli infortuni professionali. Il Municipio deciderà quali incaricati (che mantengono durevole rapporto di dipendenza col Comune) dovranno essere inclusi nell'assicurazione infortuni non professionale, e malattia

23 Cassa pensioni: tutti gli impiegati del Comune fanno parte della Cassa pensioni del Comune secondo speciale regolamento concluso tra il Comune e una Compagnia di Assicurazioni

24 Prestazioni assicurative: in caso di malattia o infortunio l'impiegato riceverà nel periodo di un anno civile le seguenti prestazioni: - stipendio completo per i primi sei mesi - nella misura del 75 per cento il terzo trimestre - nella misura del 50 per cento durante il quarto trimestre - nella misura del 25 per cento durante il secondo anno seguono quindi altri 4 paragrafi che comprendono e specificano altri casi particolari

25 premi assicurativi: i premi assicurativi da anticiparsi dal Comune sono così ripartiti: infortuni professionali: a carico del Comune

infortuni non professionali: a carico del Comune
 assicurazione malattie: 50 per cento a carico del Comune

50 per cento del dipendente
 cassa pensioni: 50 per cento a carico del Comune

50 per cento a carico del dipendente

25b cattiva condotta: non sarà versata alcuna speciale prestazione se la malattia o l'infortunio sono causati da cattiva condotta

26 computo delle prestazioni assicurative: fino a concorrenza dello stipendio pagato dal Comune al dipendente, le prestazioni assicurative andranno a favore del Comune

26b servizio militare: gli impiegati astretti al servizio militare e protezione civile, percepiscono lo stipendio intero per un periodo massimo di 21 giorni lavorativi, per lo stesso periodo le indennità per perdita di salario sono devolute al Comune

27 orario di lavoro: 1. orario di lavoro per i dipendenti del Comune è di 44 ore settimanali, seguono quindi alcuni concetti di come il Municipio può riservarsi la competenza nella distribuzione delle ore di lavoro nel corso della settimana, e quali giorni sono considerati di riposo nonchè le

eccezioni

27b prestazioni complementari: stabilisce le prestazioni supplementari con e senza diritto di compenso

28 uniforme ed indumenti; l'uscere comunale riceve gratuitamente l'uniforme di servizio, parimenti gli operai ricevono gli indumenti speciali richiesti dalla natura del servizio, l'attribuzione avviene secondo il giudizio del Municipio

29 vacanze: tutti i dipendenti del Comune hanno diritto alle seguenti vacanze annue:

18 giorni feriali, di cui 3 sabati, fino al decimo anno di servizio

24 giorni feriali, di cui 4 sabati, negli anni successivi o a contare dall'anno in cui compiono i 40 anni di età. Per chi entra in servizio durante l'anno e per le interruzioni varie del servizio le vacanze sono determinate separatamente

30 congedi speciali; sono stabiliti con precisione quali sono e che godono di retribuzione

31 riposo settimanale; qualunque

sia la natura dell'impiego, il riposo settimanale è garantito e preferibilmente sempre in domenica 32 25.mo e 40.mo: l'impiegato riceve, dopo 25 anni e dopo 40 anni di servizio un diploma e una gratificazione pari allo stipendio di un mese

33 scala degli stipendi: per ogni dipendente è stabilita una scala dello stipendio con un minimo e un massimo, nonché l'importo degli aumenti annui. In questo art. al paragr. b) si fa obbligo al custode del centro scolastico di abitare l'appartamento messo a disposizione dal Comune gratuitamente, considerato che il relativo canone di affitto valutato a franchi 3'000 annui fa parte integrante dello stipendio ed è considerato quale indennità per le particolari mansioni di sorveglianza oltre l'orario normale, richieste per il nuovo centro scolastico al paragr. c) vengono stabilite le retribuzioni per le ore di lavoro oltre l'orario normale di 44 ore settimanali, che per principio saranno com-

pensato in congedo

34 indennità di rincarico: la stessa si conformerà praticamente a quella stabilita dal Consiglio di Stato per gli impiegati del Cantone

35 compenso incaricati: si stabiliscono i compensi per il capo-sezione, per la direttrice della casa dei bambini, per il capo-squadra e i membri della squadra spegnimento incendi in montagna e per il personale pagato a ore

36 stipendio iniziale viene fissato all'atto della nomina e corrisponde al minimo delle classi previste, il Municipio si riserva quando lo ritiene opportuno di stabilire uno stipendio iniziale maggiore se ciò è giustificato da circostanze speciali

37 indennità famigliari: sono precisate e stabilite in questo articolo

38 indennità per i figli: come l'art. precedente sono stabilite le norme necessarie per beneficiare di questa indennità. Come si vede anche se succintamente l'Organico di dipendenti

del Comune comprende una materia assai vasta di diritti e doveri sia da parte dei dipendenti sia da parte del Comune, questo aggiornamento dell'Organico ha comportato senz'altro un lavoro assai impegnativo sia da parte del Municipio prima e poi della Commissione di Gestione, nel complesso si può dire che abbia riscosso un unanime consenso almeno in Consiglio Comunale considerato che lo stesso è stato accettato all'unanimità avendo sollevato praticamente solo qualche insignificante discussione marginale nel merito.

Terminata la maratona dell'Organico il C. C. passa quindi in discussione e approva due domande di spostamento di sentieri comunali. Termina con questo C. C. l'attività parlamentare di codesto Consesso legislativo per l'anno 1971 un anno in complesso di impegno e di ottimo lavoro.

VOLETE VINCERE AL TOTO E AL LOTTO?
GIOCATE

al
Bar Sportivi in Gordola

augura a tutta la sua affezionata Clientela un felice anno

Telefono 093 8 43 83

Gelsomina e Alfonso Corda

La ginnastica correttiva nelle scuole

Lo scorso 14 gennaio, su iniziativa delle scuole di Gordola, il Prof. Ado Rossi, preposto dal Iod. Dipartimento della Pubblica Educazione alla organizzazione della ginnastica correttiva nelle scuole, ha tenuto una interessantissima conferenza, presenti quasi 200 genitori.

La ginnastica correttiva, felice iniziativa dovuta al sempre crescente numero di allievi che denotano un comportamento anormale tende a ridare a questi nostri fanciulli nella loro età evolutiva un giusto equilibrio fisico.

I genitori che, forse nel ricevere l'avviso che il loro bambino sarebbe stato sottoposto a questo nuovo metodo preventivo e curativo si erano, anche logicamente rattristati, hanno ricevuto, dalla esposizione del Prof. Rossi, una chiara visione della necessità e della opportunità di questo intervento che mira innanzitutto al futuro benessere dei nostri figli. Nella chiara e simpatica esposizione, il Prof. Rossi ha voluto in primo luogo chiarire i concetti che informano la suddivisione dei difetti di portamento con la seguente classificazione:

a) vizi di portamento o cattive abitudini
b) paraformismi
c) disformismi
d) iperformismi

Passando poi ad elencare le varie cause che portano a questi acquisiti difetti.

Mentre i vizi di portamento e i paraformismi possono essere curati nella scuola da parte di docenti specializzati, la cura dei disformismi resta di assoluta competenza del medico specialista. Con unanime soddisfazione, egli ha sottolineato come nel centro

scolastico di Gordola, non si siano registrati casi di minore entità e in misura molto limitata. Le cause; Le principali cause che concorrono, nel nostro paese, all'insorgere dei difetti di portamento (sempre a prescindere da quelli di natura patologica) sono, in sintesi, le seguenti: La mancanza di movimento sufficiente; l'attuale benessere porta i giovani alla ricerca di comodità sconosciute nel passato. L'uso di motocicli, di motociclette, di automezzi, di ascensori, di scale-mobili, di teleferiche e scivvie li disabituava da quell'esercizio salutare per eccellenza che è la marcia. Lo sviluppo della motorizzazione impedisce in molti casi ai nostri ragazzi la vita all'aria libera. Non solo nei centri urbani ma anche nei villaggi, per le esigenze del traffico, strade e piazze sono spesso terreno proibito per giochi e passeggiate.

L'uso di cartelle inadatte; nelle scuole comunali di Lugano lo scorso anno solo 522 allievi su 1186 usavano lo zaino; nel ginnasio di Lugano solo ?! La posizione scorretta in piedi. Gli errori di deambulazione: La vita sedentaria; L'aumento della statura e molte altre cause dovute a fallace insegnamento della ginnastica, ecc.

Il Prof. Rossi terminava la conferenza, attentamente seguito dal numeroso pubblico, insistendo sulla prima necessità del movimento fisico, fuori dall'ambito scolastico, consigliando come prima indispensabile cura le lunghe passeggiate domenicali dei genitori, accompagnanti i loro figli. Questo metodo che, grazie alle bellezze naturali offerte dalla nostra incomparabile regione dovrebbe essere di massimo aiuto sia per i

figli quanto per i genitori, viene purtroppo insufficientemente seguito e terminava la sua chiara e apprezzata esposizione assicurando i presenti che sia da parte delle Direzioni delle scuole, sia da quella dei preposti cantonali, nulla verrà tralasciato per formare e forgiare la nostra futura generazione.

Ringraziamo da queste righe in-

nanzitutto la nostra Direttrice Signorina Lanini che in breve tempo ci ha dato la possibilità di avvicinarci sempre più ai nuovi metodi di insegnamento e praticati nelle nostre scuole e ci auguriamo che queste conferenze tra genitori ed insegnanti possano creare quell'atmosfera di collaborazione che solo tende al bene dei nostri figli.

TENERO

MAGO ANDREWS AL
CINEMA IRIS

Venerdì 21 i pochi presenti alla rivista magica del noto mago Andrews, tenutasi al cinema Iris hanno avuto modo di vedere dal vivo gli strabilianti ed «incomprensibili» numeri di magia di questo estroso mago.

La serata trascorsa in un clima di allegria non ha certo mancato di stupire i presenti, specie nei numeri offerti a contatto del pubblico, infatti mago Andrews si serve anche dei presenti, i quali stando di buon gusto al gioco, si vedevano talune volte cadere dalla testa o dal naso una pioggia di quattrini, oppure si vedevano diminuire od aumentare i soldi che stringevano in mano.

Ammirazione ha pure suscitato il ristoro che il mago ha voluto prendersi a metà spettacolo, infatti tranquillamente si è mangiato una montagna di ovatta, invitando il pubblico a servirsi della squisita pietanza, ed alcuni increduli si sono subito fatti avanti ma ovviamente con scarso successo... Terminava con un saggio di bravura: una dimostrazione di ipnotizzazione, che il pubblico ha apprezzato con un lungo applauso. Ovviamente il torto è stato degli assenti i quali avranno modo di rifarsi al prossimo appuntamento che si terrà ancora a Tenero il 9 febbraio con un nuovo e strabiliante spettacolo comprendente pure, questa volta dei numeri spettacolari con mago Andrews nella veste di fachiro.

Verzaschesi

La Tipografia Genet, stampa il vostro giornale. Sostenetela!

E' in corso
l'azione

3 x 2

laviamo 3 capi
ne pagate
solo 2

LAVANDERIA CHIMICA

G. MATASCI

6596 GORDOLA